

Borsa  
Stabile  
Indice  
Mib 958  
(-4,2%  
dal 2-1-'87)



Lira  
Leggero  
calo  
in Europa  
Il marco  
724,25 lire



Dollaro  
In notevole  
ripresa  
A Milano  
1315,75  
lire



## ECONOMIA & LAVORO



**Lo sciopero oggi e domani**  
Le difficoltà più forti  
previste  
per il Centro e il Sud

**Gli autonomi Fisafs**  
Se non c'è l'accordo  
minacciati blocchi  
anche dopo le elezioni

# Soppressi 200 treni

PAOLA SACCHI

ROMA I ferrovieri auto-  
nomi insistono e minacciano  
altri scioperi. A poche ore  
dal inizio dell'agitazione di  
48 ore scattata ieri sera alle 21  
la Fisafs nel corso di una con-  
ferenza stampa ha annunciato  
che se la vertenza per il rinvio  
del contratto non si sbloccherà  
rapidamente dopo le elezioni  
del 14 giugno nel rispetto del  
codice di autoregolamentazione  
saranno decise nuove azioni di lotta.  
Una dichiarazione di guerra dunque  
che rischia di creare ulteriori  
disagi a milioni di viaggiatori.  
Una minaccia grave e in-

comprensibile. Sempre ieri  
sera è scattato anche lo sciopero  
indetto da un altro sindacato  
autonomo dei ferrovieri  
Federtrasporti Confasi un'or-  
ganizzazione comunque meno  
consistente della Fisafs.  
Questa agitazione si concluderà  
domenica sera alle 21.  
Oggi verranno soppressi  
cento treni. Ed altrettanti ven-  
ranno eliminati domani. Molti  
di questi convogli erano diretti  
nelle zone del Centro-Sud.  
Ieri però le Fs hanno teso ad  
escludere che l'agitazione pro-  
cederà due giorni di più.  
Ed hanno annunciato

una serie di misure volte a  
contenere i disagi. E certa-  
mente auspicabile che i disagi  
non siano sproporzionati alla  
bassa percentuale di adesione  
(l'8% scarso) che la Fisafs ha  
registrato recentemente alle  
proprie agitazioni ieri nel corso  
della conferenza stampa. Gli  
autonomi hanno sottolineato  
che la loro battaglia non è  
corporativa ma è volta a rea-  
lizzare una struttura e una or-  
ganizzazione del trasporto  
ferroviario corrispondente al  
le attese della società. La Fisafs  
in sostanza dice che  
l'accordo raggiunto da confederati  
e Fisafs peggiora le condi-  
zioni di lavoro. Cgil Cisl Uil

(trasporti) deliscono «false  
e strumentali» le motivazioni  
degli autonomi. E ricordano  
che l'accordo quadro siglato  
tra i confederati e dalle Fs  
conteneva elementi di effettivo  
miglioramento della categoria  
aumenti medi di 200.000  
lire al mese salvaguardia dei  
livelli occupazionali con la ri-  
duzione dell'orario a 36 ore  
trasformazione degli istituti  
contrattuali secondo le nor-  
mative del rapporto privatisti  
con reale processo di norga-  
nizzazione produttiva dell'ente  
basata anche sulla contrattazione  
decentrata ieri in una nota inviata al nostro giornale  
gli autonomi hanno sot-

tolinato che la loro agitazione  
rientra nel codice di autore-  
golamentazione perché an-  
nunciata il 25 maggio scorso.  
Ma l'Unità ha solo detto che la  
conferma definitiva dello  
sciopero è stata data pochi  
giorni fa. Cosa che la Fisafs  
del resto conferma. E che fino  
all'ultimo momento milioni di  
viaggiatori sono stati tenuti  
con il fiato sospeso. In un co-  
municato i lavoratori hanno  
definito «inqualificabile» lo sciopero  
per parte degli autonomi «i sinda-  
cati» - propone l'associazione  
- dovrebbero inventare forme  
di agitazione non dannose per  
i viaggiatori».

**Aerei**  
Domenica voli regolari  
ma i piloti  
si fermeranno ancora

ROMA Si concludono  
domani gli scioperi quotidiani  
di due ore dalle 6.30 alle  
8.30 dei piloti aderenti all'as-  
sociazione professionale  
Appi. Ma altre agitazioni sono  
in vista. Le modalità saranno  
precisate subito dopo le ele-  
zioni del 14 giugno. In una no-  
ta, l'Appi polemizza con l'Alitalia  
sia per quanto riguarda la  
vertenza sulle tratte per lo  
sciopero sia sulla presentazione  
del bilancio della compagnia  
per il 1986. «Da un lato -  
rievoca l'Appi - la categoria dei  
piloti rivendica dignità norma-  
tiva e retributiva (l'incidenza

**Alta velocità in arrivo**  
Ma il nuovo orario  
non piace ai pendolari

FIRENZE I treni ad alta  
velocità saranno progettati a  
Firenze dal «vecchio» servizio  
materiale e trazione. Nel ca-  
poluogo toscano sorgerà il  
nuovo polo tecnologico delle  
ferrovie per il quale le Fs han-  
no già stanziato circa 2 mila  
miliardi. La decisione è stata  
resa ufficiale dal consiglio di  
amministrazione dell'Ente. La  
nuova struttura sarà operante  
entro il primo gennaio del  
1988. «Con questa decisione  
- afferma Fabio Maria Cuffini  
comandante generale del con-  
siglio di amministrazione - si  
rende finalmente operante la

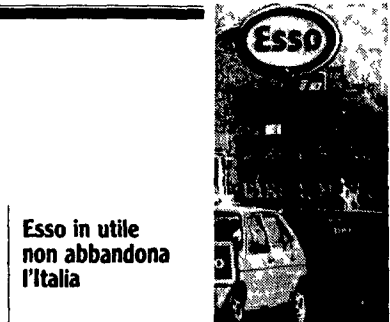
norma delle ferrovie. Questo  
nuovo ordinamento il nuovo  
contratto di lavoro il nuovo  
orario sono tre facce della  
stessa medaglia. Abbiamo  
creduto a una macchina asfitti-  
ca che stiamo cercando di  
rendere moderna e siamo  
consapevoli che lo sforzo sup-  
pletivo delle opere di am-  
modernamento non fatte  
soprattutto sui ferrovieri».

Però il nuovo orario fer-  
viario che privilegia i servizi  
intercity sta provocando rea-  
zioni in alcune parti del paese  
che denunciano un ulteriore  
isolamento. A Siena tanto per  
rimanere in Toscana è stato  
promosso oggi uno sciopero  
generale da parte dei sindaca-  
ti con al centro il problema  
trasporti che denuncia la  
mancanza di collegamenti in  
un ampio spazio di tempo da  
Chiusi sia verso Roma che Fi-  
renze.

**Traghetti**  
In trecento costretti  
a sbarcare  
dalla motonave

ROMA Per i trasporti  
questo è un mese davvero di  
fuoco. I disagi non risparmia-  
no al solito anche i viaggiatori  
dei traghetti. Una spiacevole  
avventura è accaduta ieri a  
centinaia di passeggeri in par-  
tenza da Pescara per Spalato.  
Circa trecento persone che si  
erano già imbarcate sulla mo-  
tonave Tiziano l'altra sera so-  
no state costrette a scendere  
sbarcando anche le rispettive  
automobili.

È accaduto subito dopo la  
proclamazione di uno sciopero  
da parte del personale della  
motonave. L'agitazione pro-  
clamata intorno alle 23 del  
13 giugno e conclusa alla  
stessa ora di ieri. I trecento  
viaggiatori dovranno di nuovo  
imbarcarsi alle 12 di oggi, con  
la speranza ovviamente che  
non sopraggiungano nuove  
agitazioni.



**Esso in utile**  
non abbandona  
l'Italia

Dopo qualche anno di difficoltà e tornato in attivo il bilancio della Esso Italia. Il raggiungimento dell'utile (79 miliardi) è stato illustrato ieri in una conferenza stampa dal presidente della società William Barnes. Tale attivo comunque è stato sufficiente a compensare le perdite registrate nell'84 e nell'85. Per quest'anno dovrebbe tornare l'incertezza la vulnerabilità della situazione internazionale (prezzo del greggio e valore del dollaro soprattutto) rendono molto difficili le previsioni. La Esso comunque non uscirà dal mercato italiano.

**Cabassi-Sasea**  
Sequestrate  
le azioni Levante

Il tribunale di Milano accogliendo un'istanza avanzata dal gruppo Cabassi ha di sposto il sequestro giudiziario del 98% dell'intero pacchetto azionario della «Levante Assicurazioni» che fa capo alla Intercontinental e venduto lo scorso anno alla Alfin gruppo Sasea. La Sasea lamenta il mancato pagamento di 12 miliardi di residuo di debito da parte della Alfin.

**Banche straniere**  
espulse  
dal Brasile?

Il Brasile potrebbe vietare l'attività delle banche straniere nel territorio nazionale. Una decisione in tal senso è stata approvata da una sottocommissione dell'Assemblea Costituente. Tale proposta - comunque - diventerà operativa dopo ottenere l'avallo dell'assemblea plenaria. Ma non sarà facile che passi. Per il segretario nazionale al Tesoro Andrea Calan si tratterebbe di un «errore gravissimo».

**Imminenti**  
i piani  
Finsider

I piani operativi della Finsider per il risanamento della siderurgia pubblica saranno consegnati all'Iri la prossima settimana. Lo afferma l'agenzia Italia. Intanto i sindacati per voce di Galbusera segretario Uilm hanno chiesto di essere convocati dall'Iri non appena esso è in grado di formulare una strategia di intervento nazionale e comunitaria.

**Gli ambulanti**  
a Bologna

Rappresentano il 22% dei prodotti distribuiti al dettaglio con un giro d'affari di 30 mila miliardi. Il problema degli ambulanti. L'Avvia l'associazione di categoria aderente alla Confesercenti ha organizzato un convegno a Bologna. In particolare l'associazione pone in evidenza la necessità di armonizzare le strutture del mercato.

**Goria ammette:**  
emergenza  
occupazione

Alla fine anche il ministro del Tesoro Goria ha dovuto ammettere l'emergenza occupazionale in Italia. In schia di avviare un nuovo fenomeno di emigrazione dal Sud verso il Nord. Per Goria in futuro il problema occupazionale nel Meridione potrebbe riguardare non solo i giovani ma anche gli ultraquarantenni espulsi dai settori in crisi.

**GILDO CAMPESATO**

La strategia del gruppo De Benedetti in una fase di insidie e contrasti nella finanza  
«Il nostro non è un castello di carta», dice Corrado Passera

# Così «re Carlo» reagì all'assedio di Borsa

Il gruppo De Benedetti ha subito in questo periodo un vero «assalto» nell'ambito della manovra ribassista in Borsa. Lo conferma il «braccio destro» dell'ingegnere, Corrado Passera. Ma De Benedetti non è stato a guardare, anche se non vuole drammatizzare lo scontro di interessi in atto tra i «grandi» della finanza. Intanto il gruppo di Ivrea si potenzia anche nel settore immobiliare.

sono più solo loro. C e De Benedetti c'è Gardini. E ci sono anche ad altri livelli: Berlusconi, Benetton, Banilla, altri centri autonomi.

Veniamo allora alla sistemazione del gruppo De Benedetti.

Che «l'Unità» - dice polemico il consigliere della Cofide - ha paragonato ai castelli di carta i piani che vengono dall'esterno. Se poi ci si aggiungono le notizie più assurde che i giornali invece di filtrare hanno enfatizzato, circa il presunto arresto di De Benedetti, la sua fuga (se non peggio) dopo la comunicazione giudiziaria per l'inchiesta dell'Ambrosiano, si vede che si è creata una situazione anomala «della quale», rivela Passera - «abbiamo puntualmente informato chi di dovere» e cioè la Consob.

baudla imbarcherà nel proprio consiglio un Canavese, in cambio dell'affare?

No, so smentisco decisamente. E vero che loro hanno mostrato interesse ad avere in pagamento delle azioni del gruppo. È una cosa piuttosto comune in questi casi. Faremo una valutazione di mercato e vedremo al momento. Ma non c'è nessuna promessa di incarichi di sorta.

E gli investimenti nei grandi mezzi di comunicazione?

Beh, Mondadori ed «Espresso» sono partecipazioni «storiche». L'acquisizione di Radio Cor e l'analogo investimento in Francia rispondono essenzialmente a logiche Olivetti. L'obiettivo è la creazione di una rete europea collocando servizi informatici ad alto valore aggiunto. Quanto a Pearson e vero che da essa dipende il Financial Times e l'Economist ma ha anche una presenza importante nella Lazar Freres. È insomma una società importante dove è bello essere anche con una presenza di minoranza come è la nostra.

**DARIO VENEGONI**

MILANO L'appuntamento è per le 8.30 nel suo ufficio al primo piano del palazzo che ha fatto scendere De Benedetti dal centro di Milano per insediarsi la direzione delle sue attività finanziarie. Lui arriva a piedi puntualmente vestito di grigio come si conviene in questi ambienti. E Corrado Passera, trent'anni passati dal poco fido braccio destro del capo nei consigli di amministrazione della Cofide e nella Latina.

In questi giorni, i titoli del gruppo Olivetti sono stati forse il principale obiettivo di una più generale manovra ribassista in Borsa, tanto che «l'Unità» ha parlato anche di «assalto» ai valori del gruppo.

E vero - dice Corrado Passera - Abbiamo subito una manovra ribassista in grande stile. Ma per fortuna la Borsa non è più quella di qualche anno fa. Oggi ci sono molti gruppi che hanno i mezzi per difendersi.

Siete intervenuti in difesa delle quotazioni dei titoli del gruppo?

«Certamente» è la risposta la pidiana. La Borsa dice ancora il mio interlocutore è stata però tutta coinvolta in questa manovra. Se si guardano i titoli

Dopo gli anni della grande espansione ora si punta essenzialmente al consolidamento anche se non è escluso qualche movimento spettacolare. Per esempio nel settore alimentare. Alla Buitoni fanno capo una serie di aziende che fatturano qualcosa meno di 2.000 miliardi all'anno mentre per competere con i maggiori gruppi europei si giudica che ce ne vogliono almeno 3.000. Comunque vada a finire l'annosa vicenda del contratto per la Sme - qui di acquisizioni anche importanti sentiamo ancora parlare.

Altre novità sono in preparazione nel settore assicurativo. Gli analisti del gruppo hanno tempo fino al 25 prossimo per stabilire il prezzo definitivo da pagare ai fratelli Canavese per acquisire la Norditalia. Il contratto è praticamente fatto manca ancora quest'ultima verifica.

Ma davvero, chiedo, la Sa

De Benedetti accanto al presidente della Confindustria Lucchini

Nuove voci su possibili iniziative

## Ci penserà Mediobanca alle Fiat ex libiche?

MILANO Puntuali come il mal di testa sono tornate a circolare le voci più incontrollate sull'operazione che dovrebbe consentire di «congelare» azioni Fiat per alcune centinaia di miliardi, in modo da ridare vitalità a un mercato azionario oggi oppresso. Questa volta stando ai sei dice di Borsa il protagonista dell'operazione sarebbe Mediobanca.

L'istituto di via Filodrammatici avrebbe avviato infatti una fitta serie di contatti a vasto raggio per sondare la disponibilità di una serie di istituti di credito europei a partecipare all'impresa. Sono in effetti numerose le banche che hanno accettato nell'autunno scorso l'incarico di collocare sul mercato le azioni Fiat che gli azionisti dei soci libici.

La questione si sa e di quelle capaci di influenzare i corsi di una Borsa tutto sommato ancora piccola come quella di casa nostra.

La Consob ufficialmente nega di saperne alcunché. Avvicinato da un giornalista a Roma il commissario Vincenzo Matturri ha confermato che non ci sono comunicazioni ufficiali. «Voi giornalisti», ha detto, «ne saprete sempre più di noi». Ma se girano certe voci in Borsa qualche fondamento ce l'avranno.

E un altro elemento dell'operazione - si come queste voci di Borsa - allo stato attuale dipendono Mediobanca starebbe contattando dunque le banche europee per sapere se sono disposte a conferire le loro azioni Fiat a una sua controllata forse la Spa



De Benedetti accanto al presidente della Confindustria Lucchini

Nel terzo e nel decimo anniversario della scomparsa dei compagni

**ANGELA PASTORINO**  
in PESCE

**GIOVANNI PESCE**  
«Remigio»

la cognata e la sorella li ricordano con dolore e affetto ai compagni agli amici e a tutti i conoscenti e in loro memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità

Genova 5 giugno 1987

Giorgio Guazzaloca profondamente colpito per l'improvvisa scomparsa dell'amico

**VINCENZO GALETTI**

partecipa commosso al dolore della famiglia ed è vicino ai dirigenti funzionari e collaboratori tutti dell'Ente Fere per il grande lutto che li ha colpiti

Bologna 5 giugno 1987

Adamo Vecchi profondamente colpito per l'improvvisa perdita del caro riserista amico e compagno

**VINCENZO GALETTI**

esprime alla moglie Luisa e al figlio Faustino la più affettuosa solidarietà e ne ricorda oltre alle grandi qualità umane l'impegno che ha profuso per il partito e l'unità della sinistra

Bologna 5 giugno 1987

Il presidente della giunta di consiglio e socio tutti dell'Associazione comunisti e operatori turistici della provincia di Bologna partecipa al grande lutto dell'Ente autonomo per le Fere di Bologna per l'improvvisa scomparsa del presidente

**VINCENZO GALETTI**

Bologna 5 giugno 1987

Augusto e Dolores Callegari, mezzogiorno del meraviglioso periodo vissuto insieme e a

**VINCENZO GALETTI**

e alla sua compagnia partecipano commosso al dolore della sua famiglia e dei compagni che gli furono vicini

Roma 5 giugno 1987

Ad un anno dalla scomparsa della cara compagna

**ELSA GALLO IN BERTINO**  
e del compagno

**DOMENICO ARABIA**  
la quarta sezione del Pci di Collegno li ricorda con immutato affetto e sottoscrive 100 mila lire per l'Unità

Collegno 5 giugno 1987

**ESSERE**